COMUNE DI PORCARI

REGOLAMENTO “AFFIDAMENTO E GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI”

Indice

Art.1 Oggetto e finalità

Art.2 Definizione e classificazione degli impianti sportivi

Art.3 Disposizioni generali sull'affidamento in gestione degli impianti sportivi

Art.4 Requisiti di partecipazione

Art.5 Procedura di affidamento in concessione degli sportivi aventi rilevanza economica

Art.6 Procedura di affidamento in concessione degli sportivi privi di rilevanza economica

Art.7 Criteri di selezione dell'affidatario

Art.8 Durata della concessione

Art.9 Commissione di controllo

Art.10 Divieti, sanzioni e revoca delle concessioni

Art.11 Recesso anticipato dalla concessione

Art.12 Manutenzioni

Art.13 Canone, contributo e tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi

Art.14 Eventi

Art.15 Entrata in vigore

Art.1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Regolamento detta la disciplina relativa alle modalità e ai criteri generali di utilizzo degli impianti sportivi del Comune di Porcari in base al combinato disposto dell'art.90 comma 25 della L.289/2002 e della L.R. Toscana n°21 del 27 febbraio 2015 e nel rispetto dei principi comunitari contenuti nella Direttiva 2014/23/UE.

Gli impianti sportivi comunali e le attrezzature in dotazione agli stessi sono destinati ad un utilizzo pubblico rivolto a soddisfare gli interessi generali della collettività e a promuovere e favorire la pratica dell'attività sportiva, ludico-motoria e ricreativa della cittadinanza, finalizzata oltre che al raggiungimento di un risultato sportivo, alla crescita del benessere psico-fisico, allo sviluppo della società dell'individuo, ovvero ad altre finalità di carattere educativo, ricreativo e sociale nell'ambito dello sport e del tempo libero.

Il Comune di Porcari agisce nel rispetto del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione e dello Statuto Comunale.

L'apertura e l'utilizzo degli impianti sportivi dovrà essere garantita, per il più ampio arco temporale possibile, alle cittadine e ai cittadini in attuazione dello sport per tutti.

L'accessibilità agli impianti sportivi comunali dovrà essere garantita con il progressivo superamento delle barriere architettoniche.

Art. 2 – DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Ai fini del presente regolamento s'intende per impianto sportivo il luogo attrezzato, utilizzato e destinato prevalentemente alla pratica di una o più attività sportive, in condizione di igiene e sicurezza per tutti i fruitori.

L'impianto è costituito da:

spazi per attività sportiva;

spazi di supporto (spogliatoi ed annessi, deposito attrezzi, locali per attività di aggregazione e relativi percorsi, ecc).

Gli impianti sportivi comunali privi di rilevanza economica sono quelli che per caratteristiche, dimensioni, ubicazione ed utilizzo non producono utili di gestione. Si definiscono, invece, impianti sportivi aventi rilevanza economica gli impianti sportivi che per caratteristiche, dimensioni, ubicazione ed utilizzo sono, potenzialmente, idonei a produrre utili di gestione.

Art.3 – DISPOSIZIONI GENERALI SULL’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Il Comune gestisce o affida la gestione degli impianti sportivi di sua proprietà nei seguenti modi:

1. in forma diretta nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
2. in forma indiretta, mediante concessione della gestione degli impianti a soggetto terzo individuato con procedura ad evidenza pubblica.

Entro 1 anno dall’entrata in vigore del regolamento, il Comune stabilisce con atto dirigenziale gli impianti sportivi aventi una rilevanza economica e non, con cadenza triennale.

In detto anno la valutazione sarà effettuata caso per caso.

Art. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi, i soggetti partecipanti devono possedere i seguenti requisiti, nessuno escluso:

- svolgano almeno una delle discipline sportive praticabili nell'impianto sportivo di riferimento;
- non siano incorsi in gravi inadempienze in un precedente rapporto con l'Amministrazione Comunale nella gestione degli impianti sportivi comunali;
- non risultino morosi nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Tale requisito può essere superato nel caso in cui il richiedente, unitamente alla domanda di partecipazione, presenti un congruo piano di rientro;
- non si trovino nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.
- siano federazioni sportive nazionali o discipline sportive associate o enti di promozione sportiva o siano società o associazioni sportive dilettantistiche affiliate a federazioni sportive nazionali o a discipline sportive associate o a enti di promozione sportiva e quindi siano iscritte nel registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche.
- possiedano capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa da esplicitare nel bando.

Art. 5 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI AVENTI RILEVANZA ECONOMICA

La concessione in gestione degli impianti sportivi con rilevanza economica è affidata a:

- società ed associazioni sportive dilettantistiche, affiliate alle federazioni sportive nazionali;
- enti di promozione sportiva e società loro affiliate;
- associazioni di discipline sportive associate,
- federazioni sportive nazionali e società loro affiliate.
- società professionistiche,
- società di gestione impianti.

La concessione in gestione degli impianti sportivi con rilevanza economica si effettua per il tramite di una procedura di evidenza pubblica ai sensi di legge, in linea con le modalità previste dal regolamento dei contratti e comporta la corresponsione di un canone al Comune. Per la scelta dell'affidatario dovranno essere presi in considerazione i seguenti criteri:

esperienza nel settore, capacità gestionale, affidabilità economica, qualificazione professionale degli istruttori, allenatori e operatori utilizzati, compatibilità dell'attività sportiva esercitata con quella praticabile nell'impianto, organizzazione di attività a favore dei giovani, dei diversamente abili e degli anziani, servizi prestati al Comune, offerta a rialzo sul canone. Il bando per l'affidamento dovrà, in relazione al singolo impianto, usare tutti o parte dei criteri elencati con diverse pesature.

Il concessionario organizza le attività con il solo vincolo del rispetto della destinazione, della funzionalità e del decoro dell'impianto, determinando di norma liberamente tariffe o prezzi di accesso, fatta eccezione per gli spazi e gli orari compresi nella percentuale di uso, prevista dall'atto di concessione e definita dal Comune.

Il concessionario è tenuto al versamento del canone individuato dall'Amministrazione e determinato con le procedure di selezione. In virtù della concessione del bene appartenente al patrimonio indisponibile del Comune.

Art. 6 – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PRIVI DI RILEVANZA ECONOMICA

L'affidamento in concessione dell'impianto sportivo avviene mediante procedura selettiva ad evidenza pubblica con emanazione di manifestazione di interesse/avviso pubblico che dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune e all'Albo Pretorio on-line in modo da garantire la massima diffusione a tutti i soggetti interessati.

L'affidamento è disposto, in via preferenziale a:

- società ed associazioni sportive dilettantistiche,
- enti di promozione sportiva,
- discipline sportive associate,
- federazioni sportive nazionali.

L'affidamento in gestione a soggetti diversi da quelli sopraindicati avviene solo in caso di esito infruttuoso delle procedure di selezione previste nel rispetto dei principi relativi alle stesse.

E' consentito ad ogni Società, che abbia i requisiti necessari, la gestione di un solo impianto sportivo. Tale limite può essere ulteriormente aumentato in caso di impianto la cui procedura di selezione sia andata deserta, ovvero non sia stata aggiudicata, purchè sussistano in capo all'operatore ulteriori requisiti di capacità tecnica-organizzativa, ovvero economico-finanziari se dovuti, e l'offerta presentata sia stata ritenuta congrua.

In caso di una sola manifestazione di interesse l'amministrazione comunale si riserva di negoziare direttamente con l'unico soggetto richiedente non prescindendo dalla valutazione del progetto e dell'offerta presentati in sede di procedura selettiva.

La scelta dell'affidatario dovrà essere effettuata in virtù di criteri qualitativi ed economici.

Per quanto concerne la valutazione economica dell'offerta, da effettuarsi, ove previsto, in base alla previa indicazione dell'ente del canone minimo che si intende percepire e dell'eventuale massimo corrispettivo economico che si intende concedere a sostegno della gestione, si procederà nel seguente modo:

Ove sia previsto tale corrispettivo, in termini di ribasso sull'importo,

Ove non sia previsto, in termini di rialzo sul canone di concessione.

La misura del canone e/o del corrispettivo economico che si intende concedere a sostegno della gestione, da porre a base d'asta, saranno determinati sulla

base di relazione/perizia del Responsabile del settore tecnico/patrimonio comunale.

Per quanto riguarda gli impianti che il comune non intende gestire direttamente si applicano i disposti di cui all'art. 14 della L.R. N°21/2015.

Art. 7 – CRITERI DI SELEZIONE DELL’AFFIDATARIO

La scelta dell'affidatario avviene sulla base dei seguenti criteri:

1.a) curriculum e qualità del progetto di gestione dell'impianto sportivo:

1. orari di apertura al pubblico e di libera fruizione;
2. progetti di inserimento alla pratica sportiva di categorie svantaggiate e giovani;
3. valenza sociale del progetto;
4. esperienza nella promozione dell'attività sportiva giovanile e nell'organizzazione di attività indirizzate al mondo della scuola e dell'infanzia, ai giovani, ai diversamente abili o finalizzate all'integrazione di stranieri e di categorie a rischio sociale, con particolare riguardo alla parità di genere, compresa l'organizzazione di attività di carattere ricreativo e sociale compatibili con l'attività sportiva svolta nell'impianto;
5. storicità e continuità organizzativa del sodalizio sportivo, suo radicamento sul territorio comunale;
6. esperienza relativa alle attività inerenti la disciplina cui è destinato l'impianto;
7. qualificazione tecnica del personale utilizzato dell'impianto e nello svolgimento delle attività sportive proposte;
8. qualità e consistenza degli interventi finalizzati alla manutenzione e al miglioramento dell'impianto oggetto di affidamento;
9. svolgimento della propria attività sportiva e sede sociale nel Comune di Porcari.

1.b) valenza economica del progetto con riferimento a:

profili tecnici e organizzativi del progetto di gestione;

eventuali migliorie economico-gestionali proposte nel progetto o già realizzate;

piano di manutenzione, gli eventuali interventi di riqualificazione proposti o già realizzati e relativi investimenti, con particolare riguardo agli interventi finalizzati alla messa a norma dell'impianto;

sostenibilità economica del progetto;

A parità di valenza di più proposte progettuali ed economiche, saranno considerati prevalenti quei progetti che valorizzino la storicità dell'attività dell'associazione all'interno del territorio comunale.

Fatte salve le caratteristiche indicate al punto 1 del presente articolo, l'Amministrazione Comunale si impegna a promuovere i soggetti che propongono lo svolgimento di attività sportive che rivestono carattere di unicità sul territorio

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di utilizzare gratuitamente l'impianto sentito il concessionario per n° 20 giorni/anno.

Art. 8 – DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione potrà avere la durata da 1 anno a massimo 20 anni, con decorrenza a far data dalla stipula della convenzione.

La durata della concessione dovrà essere calcolata commisurandola al periodo necessario per l'ammortamento dell'investimento per eventuali lavori di miglioria.

E' possibile stabilire un termine superiore a quanto disposto al comma 1 del presente articolo, qualora nella procedura ad evidenza pubblica siano previsti interventi a carattere strutturale particolarmente rilevanti.

In ogni caso la durata complessiva di ciascuna concessione non potrà superare il periodo di 30 anni.

Art. 9 – CONTROLLI

I funzionari responsabili dell'ufficio sport e del patrimonio o loro delegati, sono espressamente incaricati, ognuno per le rispettive competenze, per la verifica con cadenza almeno annuale circa la puntuale osservanza delle concessioni e dovranno relazionare all'Amministrazione Comunale. I predetti hanno libero accesso, in ogni momento, agli impianti sportivi per le verifiche e i controlli sulla ottemperanza alle normative vigenti sulla concessione, gestione, impiantistica, manutenzione e lavori di miglioria.

Art.10 – DIVIETI, SANZIONI E REVOCA DELLE CONCESSIONI

Il concessionario non potrà cedere ad altri, né in parte, la concessione a nessun titolo e per nessuna ragione.

Nessun impianto o parte di esso potrà essere utilizzato per finalità diverse da quelle previste nella concessione, se non previo consenso scritto dell'Amministrazione, dietro motivata richiesta.

Fatta salva la possibilità di applicare sanzioni previste da leggi e regolamenti nazionali o regionali o comunali, così come indicato nell'atto di convenzione, l'Amministrazione Comunale revoca la concessione degli impianti sportivi quando:

- a) la conduzione tecnica e funzionale dell'impianto è tale da pregiudicare l'incolumità e la salute degli utenti;
- b) la manutenzione ordinaria non è stata effettuata e quindi possa recare pregiudizio allo stato funzionalità degli impianti, della conservazione degli immobili e della sicurezza degli utenti;
- c) i concessionari si siano resi inadempienti nei confronti dell'Amministrazione Comunale nell'esecuzione delle prestazioni a loro carico.

L'Amministrazione Comunale revoca la concessione dell'impianto sportivo, fatte salve le conseguenze previste dall'art.21 quinquies della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, nei seguenti casi:

- a) per sopravvenuto mutamento delle situazioni di fatto presenti al momento della concessione;
- b) per sopravvenuti motivi di interesse pubblico;
- c) per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Art. 11 – RECESSO ANTICIPATO DALLA CONCESSIONE

Il concessionario e l'Amministrazione hanno facoltà di recedere dalla concessione con l'obbligo di preavviso di almeno 6 mesi. In tal caso l'Amministrazione provvederà all'acquisizione di tutte le opere realizzate.

Art. 12 - MANUTENZIONI

Le spese di manutenzione ordinaria relative all'intero complesso sportivo sono a carico del concessionario, compresi manufatti, attrezzature, ed ogni altra pertinenza dell'impianto. La manutenzione del verde e dei manti erbosi compete esclusivamente al concessionario. Dovrà essere annualmente prodotta all'Ufficio tecnico una relazione scritta delle manutenzioni effettuate. Se non diversamente definito nell'atto di convenzione, sono a carico del Comune le spese di straordinaria manutenzione dell'impianto sportivo concesso.

L'atto di convenzione provvederà a regolamentare le eventuali forme di inadempienza accertate.

Art. 13 CANONE, CONTRIBUTO, TARIFFE E MODALITÀ PER L'UTILIZZO E LA CESSIONE IN USO DELL'IMPIANTO SPORTIVO.

Per la gestione di impianti sportivi il concessionario può essere tenuto a versare un canone nella misura stabilita nell'atto di convenzione;

per la gestione di impianti sportivi privi di rilevanza economica l'Amministrazione può riconoscere al concessionario un corrispettivo a sostegno della gestione commisurato alla qualità e valenza sociale del progetto presentato in sede di richiesta concessione d'uso e all'oggettivo disagio e/o maggiori oneri di gestione dovuti alla dislocazione geografica;

Le tariffe per l'utilizzo dell'impianto a favore di terzi, la cui riscossione compete al concessionario dell'impianto stesso, sono determinate con deliberazione della Giunta Comunale.

L'uso degli impianti sportivi è gratuito per le scuole di ogni ordine e grado sia per le attività curricolari che extracurricolari previo accordo con il concessionario.

Per quanto concerne, in particolare, le palestre di proprietà comunale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di stabilire un calendario d'uso che tenga conto dei criteri sopra riportati anche nell'ipotesi che siano affidati in gestione a soggetti terzi, sentito il gestore.

Art. 14 - EVENTI

Qualora l'Amministrazione Comunale intenda promuovere avvenimenti sportivi di particolare rilevanza (Festa dello Sport od altro) potrà essere affidata, con idoneo provvedimento a società sportiva del territorio la gestione, responsabilità organizzazione ed ogni altro onere conseguente tale iniziativa. Se tali manifestazioni vengono svolte con utilizzo degli impianti oggetto del presente regolamento, sarà preventivamente sentito il gestore dell'impianto.

Art. 15 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento dichiarato urgente in sede di approvazione entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio della deliberazione di approvazione.